



POS.016.025.001/2020/1

OGGETTO: L.R. 2 Agosto 2017 n. 25, articoli 1 e 2 - L.R. 5 Agosto 1992 n. 34 e ss.mm.ii., articoli 15 e 30

Comune di Matelica

Variante parziale al PRG vigente per la previsione, in via Bellini, di una zona F sottozona FC4 per la realizzazione di un edificio pubblico da destinare a sede dell'Ufficio Tecnico comunale e del C.O.C.

Conferenza dei servizi decisoria del 29/10/2020**Contributo di competenza per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS - art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Con riferimento alla variante in oggetto, dall'esame del rapporto preliminare e della documentazione trasmessa dal Comune pervenuta in data 30/9/2020 con prot. n. 1500, preliminarmente si rileva che la presente variante al P.R.G. vigente interessa un'area nel comune di Matelica, posta lungo via Bellini, della superficie totale di 1.900 m, identificata catastalmente al F. 55, pp. 839 e 74, della superficie di 844 mq, e F. 55 pp. 840, 841, 851, 855, 970, 972 e 973 per una superficie di 950 mq.

Sinteticamente, le modifiche consistono nella modifica di un'area con destinazione "zona artigianale DA lottizzazione A2" e "zona a standard verde pubblico e parcheggi S", art. 36 delle NTA del PRG, in zona omogenea F per attrezzature di interesse comune, sottozona FC4 – attrezzature amministrative e pubblici servizi, di cui all'art. 35 delle NTA del PRG.

La variante comporta la riduzione delle zone artigianali e l'incremento delle zone per attrezzature pubbliche, non determina il trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse e non contiene opere soggette a procedure di valutazione di impatto ambientale o a valutazione d'incidenza.

La zona di variante è costituita da un lotto residuo di una lottizzazione artigianale che risulta completamente urbanizzata, in un quartiere densamente abitato. La parte di area di variante, attualmente destinata a standard S, posta nei pressi della linea ferroviaria, verrà utilizzata per la realizzazione dei parcheggi e verde a servizio del nuovo edificio comunale. La variante si inserisce quindi coerente nel contesto urbano esistente.

Dalla verifica di compatibilità idraulica e dalla relazione geologica trasmesse si evince che a causa della forte urbanizzazione dell'area, la maggior parte delle forme osservabili sono il frutto delle modificazioni apportate nei secoli dall'uomo sull'ambiente circostante e che la morfologia pianeggiante preserva l'area da fenomeni di dissesti gravitativi e la distanza e il forte dislivello dal letto del fiume Esino, preserva l'area anche da fenomeni di alluvionamento in caso di piene eccezionali. La falda è segnalata a 7 m di profondità e l'area viene inquadrata in zona a pericolosità geologica media, pericolosità sismica elevata e vocazionalità edificatoria media. Si afferma quindi che nell'area non si rinvergono fenomeni morfogenetici attivi e la si può considerare stabile.

Si ritiene che possano essere esclusi impatti significativi derivanti dall'attuazione della variante e che quindi possa essere esclusa dalla procedura di VAS.

II DIRIGENTESettore Territorio e Ambiente
(Arch. Maurizio Scarpecci)